

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**L1:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

**L1:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa perché possa consolare tutte le persone perseguitate a causa della loro fede e per la guarigione dei nostri cari ammalati, specie dei nostri giovani"

**L1:** "Nel **primo mistero gaudioso** si contempla l'annuncio dell'Angelo alla Vergine Maria".

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Pregiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**L2:** "Nel **secondo mistero gaudioso** si contempla la visita di Maria a Sua cugina Elisabetta".

*Segue come per il primo mistero*

**L3:** "Nel **terzo mistero gaudioso** si contempla la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme."

*Segue come per il primo mistero*

**L4:** "Nel **quarto mistero gaudioso** si contempla la presentazione di Gesù Bambino al tempio."

*Segue come per il primo mistero*

**L5:** "Nel **quinto mistero gaudioso** si contempla il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio."

*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"Perseguitati come Lui"

**Letto 1:**

*Dal Vangelo secondo Matteo  
(2, 13-18 Fuga in Egitto e  
strage degli innocenti)*



“I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.*

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più.*”

**Esposizione del Santissimo Sacramento**

**Canto: Spirito Santo,  
vieni nel mio cuore**

Spirito Santo, vieni nel mio  
cuore  
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tuo Pace, riempilo  
Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia  
Alleluia, alleluia (x2)



**Letto 2:** *(Introduzione e preghiera a Dio  
– i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Gesù eccomi, sono davanti a Te. Grazie, Signore per questa chiesa, per questi amici, per questo incontro. Grazie perché tutti i mesi mi aspetti qui! Io credo che anche Tu hai atteso e hai desiderato come me questo momento, il momento in cui, chiuse le orecchie ai rumori del mondo, abbassate le luci che fanno splendere le cose materiali, calato lo sguardo alla nostra essenza, siamo soli, io e Te, noi e Te.

-Grazie Signore, perché mi stai insegnando ad ascoltarTi, a comunicare. Prima io Ti parlavo, ma la musica assordante diffusa dalle cuffie che avevo in testa, mi impediva di esprimermi correttamente e di capire le Tue parole. Ora sto imparando a isolarmi da tutto ciò che mi impedisce di pensare, mi confonde e mi opprime. Ora il nostro è un dialogo in un grande parco, in cui si sentono da lontano alcuni schiamazzi e urla festanti, ma sono sempre più tenui. Aiutami Signore, a portarTi nel deserto e lì parlare al Tuo cuore!

-Io Ti adoro Signore, perché Tu sei il mio Dio, il mio tutto, ed io il Tuo niente. Ti affido la mia debolezza. Guarisci il mio cuore dalle ferite del peccato. Purificami da tutte le cose negative che si trovano dentro di me e dammi la Tua Pace!

-Io Ti adoro con la Tua Chiesa, oggi più che mai minacciata nella nostra terra dal materialismo, dall'edonismo, dalle nuove concezioni di famiglia, e in alcuni paesi più sfortunati, dalle persecuzioni, dalle minacce e dalle discriminazioni.

-Tu che sei dovuto scappare in Egitto perché in pericolo di morte, che hai visto morire per mano dei soldati di Erode tanti innocenti per l'ordine di un re che vedeva in Dio un nemico da eliminare, Tu puoi comprendere il dramma di tanti cristiani, o di seguaci di altre religioni, perseguitati in Iraq e in Siria per la loro fede, uccisi, stuprati, torturati, costretti ad abbandonare le loro case, i loro beni, il lavoro, le sicurezze, gli affetti, per fuggire alla mano assassina di chi vuole imporre il suo credo, le sue leggi.

-Tu che sei stato perseguitato per il messaggio nuovo che hai portato al mondo, per le parole di Verità che hai diffuso, Tu sai cosa significa essere maltrattati, discriminati per la propria fede, come in India, in Cina, in Egitto, in Siria.

-Tu che sei fuggito dal tempio per non essere lapidato, Tu sai cosa vuol dire rischiare di morire per partecipare a una messa, a una funzione religiosa, come in Pakistan, in Nigeria, in Sudan.

- Tu che hai già vissuto tutto questo, aiutami a capire cos'è la speranza quando tutto è perso, che cos'è la fede quando diventa causa della tua persecuzione, che cos'è l'amore quando tutto intorno è odio!

-E perché Signore proprio lì, dove Tu hai vissuto su questa Terra, c'è sempre guerra e vendetta? Si spara, si bombarda, muoiono innocenti, e l'odio si moltiplica.

-Signore, all'orizzonte io vedo il pericolo per questo Occidente di tradizione cristiana ma di fede sempre più tiepida, di subire l'occupazione, la vessazione da parte dell'integralismo arabo, della potenza economica asiatica; vedo una società sempre più indifferente a chi soffre, ai drammi del mondo; vedo un ambiente sempre più degradato; vedo la rovina...

-Se tu hai messo un seme buono, un seme di amore in ogni persona, dimmi se questa è opera esclusiva dell'uomo o è il principe di questo mondo che ha scatenato i suoi aguzzini!

-Ho cercato la risposta a questa mia domanda, e ho trovato che tante volte Tu hai ammonito i discepoli dicendo: "Uomini di poca fede, perché avete paura? Perché siete impauriti?" E hai detto: "Io sono! Non abbiate paura! Abbiate fede in Dio! Credete in Dio, credete in me!".

-Io credo a Te, Signore, ma a volte mi sopraffà l'angoscia e la paura. Per questo, come i tuoi discepoli, anche io ti chiedo di aumentare la mia fede, di mostrarmi la via da seguire, di darmi il coraggio di pregare per chi si mostra nemico e di aiutare chi è in pericolo. Ti offro tutte le mie preoccupazioni, perché Tu che sei Padre ti preoccupi di tutto ciò che mi occorre. Do a Te tutte le mie vie, volgi tutto per il mio bene, secondo la Tua volontà.

-Ti ringrazio di cuore Signore per la protezione e l'amore materno di Maria, che sempre mi sostiene e intercede per me e mi incoraggia a proseguire sulla via della salvezza.

-Ti prego infine di proteggere la Tua Santa Chiesa, le famiglie, ogni persona battezzata, ogni innocente. Manda i tuoi angeli ad assistere, dare coraggio e conforto. Sorreggi, aiuta e proteggi il Santo Padre. Grazie Signore!

### Primo silenzio di riflessione

#### Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)

Gesù io amo Te (x 4)

Gesù confido in Te (x 4)

Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)

Alleluia (x 4)



**Letture 3:** *(La gloria dei martiri e la preghiera per i persecutori - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Fin dalla venuta di Cristo, milioni di cristiani sono stati perseguitati e martirizzati. Queste violenze non si sono mai fermate, ma oggi sono più numerose che mai: ogni quattro perseguitati al mondo, tre lo sono per la loro religione cristiana. Queste persecuzioni devono farci riflettere.

-Non possiamo non cogliere il contrasto clamoroso tra il nostro Occidente e il resto del mondo: mentre noi cerchiamo il benessere e la tranquillità ad ogni costo - spesso nascondendo le nostre convinzioni per "non urtare la sensibilità generale", al punto da essere meno che "cristiani tiepidi" -, mentre ci preoccupiamo di conciliare la fede ricevuta dai nostri padri con le condotte libertine all'edonismo imperante, in altre parti del mondo dei fratelli, immensamente più coerenti, confessano Cristo fino al sacrificio estremo! Questa è una grande lezione!

-A tutti noi che nella vita quotidiana rinneghiamo Cristo per un nonnulla, ai religiosi che si preoccupano solo di apparire e di ricevere consenso, non può non far riflettere l'esempio di Asia Bibi in Pakistan o quello risoltosi recentemente di Meriam, la giovane mamma sudanese che ha rischiato l'impiccagione perché si era rifiutata di rinnegare Gesù e di convertirsi all'Islam. Le sarebbe bastato un semplice "sì" per risolvere tutto, senza violenze, minacce e carcere. In modo silenzioso questa ragazza ha insegnato a noi "cristiani pantofolai", che là, dove arde la fede in Dio, nulla vale quanto la propria coscienza, che l'uomo è fatto per l'eternità e la sua dignità divina non può essere svenduta per un breve soggiorno su questa terra.

-Dobbiamo anche constatare che mentre nell'Occidente le partecipazioni alle messe domenicali e le vocazioni nei seminari sono in fortissima diminuzione, in Africa, dove si rischia la vita per la propria fede, si ha la maggiore crescita del numero di fedeli cattolici, seguita dal continente asiatico. Non possiamo allora dimenticare quanto disse Tertulliano: il sangue dei martiri è seme per nuovi cristiani. E infatti è proprio lì, dove ci sono questi forti esempi di fede, che cresce con vigore la Chiesa di Dio.

-Dobbiamo allora pregare perché questo sangue, queste sofferenze dei nostri fratelli, possano essere linfa vitale anche per noi e darci nuovo vigore nella via della santità. Ricordiamo inoltre che Maria a Fatima parlò di "avvicinamento delle anime a Dio" una volta che saranno irrigate dagli angeli "con un inaffiatoio di cristallo dove avevano raccolto il sangue dei martiri" (*Tuy, 3-1-1944*). Dobbiamo allora pregare ed essere fiduciosi, perché Maria disse anche "alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà"

-Questo è il quadro di speranza che ci deriva dalla nostra fede. Nonostante ciò abbiamo comunque il dovere di denunciare e di tentare di fermare le violenze contro i nostri fratelli nella fede o contro altri uomini, qualunque sia la loro religione, invitando tutti i cristiani ad unirsi a loro almeno con la preghiera.

-La nostra fede ci impone infine di pregare per i nemici, per i nostri persecutori. Ricordiamoci che uno dei primi fu proprio quel Saulo, che poi rimase folgorato dalla fede sulla via di Damasco e divenne il più instancabile evangelizzatore di tutti i tempi. Facciamo dunque tutto ciò che è nelle nostre possibilità per fermare queste violenze, preghiamo Dio che possano terminare, che il sangue di questi martiri possa veramente essere linfa vitale per la Chiesa di Dio e che quelli che oggi sono nemici possano aprire il cuore alla Verità assoluta.

Ed ora preghiamo il Signore nell'intimo del nostro cuore...

### Secondo silenzio di riflessione

#### Canto: Guariscimi o mio Signor

Guariscimi o mio Signor,  
guariscimi o mio Signor.  
Con il tuo sangue guariscimi,  
guariscimi o mio Signor.



Liberami o mio Signor,  
liberami o mio Signor.  
Con il tuo sangue liberami,  
liberami o mio Signor.  
Io credo in Te o mio Signor,  
io credo in Te o mio Signor.  
Con tutto il cuore io credo in Te,  
io credo in Te o mio Signor.

Io amo Te o mio Signor,  
io amo Te o mio Signor.  
Con tutto il cuore io amo Te,  
io amo Te o mio Signor.

#### Letture 4: (La testimonianza di Shahbaz – i fedeli ascoltano in contemplazione)

-"Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia.

-Fin da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio, e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua quando avevo solo tredici anni: ascoltai un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico.

-Mi sono state proposte alte cariche al governo e mi è stato chiesto di abbandonare la mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa: «No, io voglio servire Gesù da uomo comune». Questa devozione mi rende felice. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora — in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan — Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire.

- Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri.

-Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti.

Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione.

-Voglio dirvi che trovo molta ispirazione nella Sacra Bibbia e nella vita di Gesù Cristo. Più leggo il Nuovo e il Vecchio Testamento, i versetti della Bibbia e la parola del Signore e più si rinsaldano la mia forza e la mia determinazione. Quando rifletto sul fatto che Gesù Cristo ha sacrificato tutto, che Dio ha mandato il Suo stesso Figlio per la nostra redenzione e la nostra salvezza, mi chiedo come possa io seguire il cammino del Calvario. Nostro Signore ha detto: «Vieni con me, prendi la tua croce e seguimi».

-I passi che più amo della Bibbia recitano: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi». Così, quando vedo gente povera e bisognosa, penso che sotto le loro sembianze sia Gesù a venirmi incontro. Per cui cerco sempre d'essere d'aiuto insieme ai miei colleghi, di portare assistenza ai bisognosi, agli affamati, agli assetati.

-Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come esseri umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarLo senza provare vergogna".

-Quello che abbiamo ascoltato è il testamento spirituale di Shahbaz Bhatti, assassinato il 2 marzo 2011 a 42 anni, quando era Ministro pakistano per le Minoranze, unico cristiano presente nel governo di quel Paese. Non si trattava di un religioso, ma di un comune laico, un semplice cristiano impegnato nella politica, che non si vergognava di riconoscere pubblicamente Gesù come centro e significato ultimo della sua esistenza,

e che amava ricordare a tutti che la vita non appartiene a nessuno, ma ci è semplicemente data in prestito da Dio.

-Si è trattato di una morte annunciata, di un martirio. Shahbaz aveva previsto la sua fine in un video-testamento registrato tre mesi prima dell'assassinio e destinato a circolare solo dopo il tragico evento e di cui abbiamo riportato il discorso.

Con la sua morte, quest'uomo ha mostrato al mondo quale sia il vero significato della testimonianza e del servizio e cosa voglia dire essere martiri al giorno d'oggi e forse, se Dio vorrà, beati.

-Riflettiamo allora su questo esempio, su queste grandi figure che quello che chiamiamo "Terzo Mondo" è capace di produrre, su questa fede ben più viva e salda della nostra, e ricordiamoci di Shahbaz, di chiedere il suo aiuto e la sua mediazione, visto che ora potrà sicuramente guardare Gesù, essendo ai Suoi piedi. Ringraziamo e preghiamo il Signore.

### Terzo silenzio di riflessione

#### Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento  
che-e Dio Padre ci donò-o-o.

Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento-o  
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,  
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.



#### Benedizione Eucaristica



#### Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

***(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)***

***(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)***

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

#### Reposizione del Ss.mo Sacramento

#### Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,  
Grazie Gesù, Grazie Gesù

Tu sei pace, Tu sei pace,  
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,  
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,  
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,  
Alleluja, Alleluja,



LETTURA DEL MESSAGGIO DI  
MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del  
25 agosto 2014 dato a Marija.

**Breve commento del Sacerdote**

**Canto finale: Sono qui a lodarti**

Luce del mondo nel buio del cuore  
vieni ed illuminami,  
tu mia sola speranza di vita,  
resta per sempre con me.



*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che tu sei il mio Dio  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e re nella gloria,  
sei sceso in terra tra noi,  
con umiltà il tuo trono hai lasciato per  
dimostrarci il tuo amor.

*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che tu sei il mio Dio,  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per me.*

*(Rit) Siamo qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che sei il nostro Dio,  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per noi.*

**(Tutti: segno della croce)**



*"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"*